



Decreto Dirigenziale n. 330 del 10/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "SIDERALBA S.P.A.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI ACERRA IN ZONA ASI - LOC. PANTANO, CON ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE DI LAMIERE DI ACCIAIO IN PRODOTTI LAMINATI A FREDDO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"SIDERALBA S.p.A.", con sede operativa nel comune di Acerra in Zona ASI - loc. Pantano, con attività di trasformazione di lamiera di acciaio in prodotti laminati a freddo**, già in possesso di autorizzazione rilasciata con D.D. n. 242 del 28/07/2008, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8, per modifica sostanziale consistente nell'introduzione del processo di zincatura e nell'installazione di un nuovo camino (E5) relativo alla saldatura a TIG;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n. 334815 del 13/05/2013, integrata con nota acquisita il 12/07/2013 con prot. 508363, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 19/07/2013, il cui verbale si richiama:
 - a.1. il Comune, con nota prot. 32186 del 18/07/2013, acquisita il 18/07/2013 con prot. 525143, ha chiesto se la presenza di manganese, acclarata negli anni in località Pantano dall'ARPAC, sia da attribuire alla natura vulcanica dell'area o da altre fonti inquinanti e se il nuovo insediamento produttivo deve provvedere ad un'attività di bonifica propedeutica a qualsiasi autorizzazione;
 - a.2. la Regione ha osservato che lo stabilimento in oggetto è censito con il codice 3001A539 nell'elenco delle attività produttive comprese nel SIN *"Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano"*. Ai sensi del D.M. 11/01/2013 del Ministero dell'Ambiente, tale SIN è stato declassificato con il conseguente trasferimento delle competenze in materia di bonifica alla Regione Campania ed applicazione delle disposizioni del Codice dell'Ambiente dedicati alla bonifica dei siti inquinati (artt. 239-253), con obbligo di bonifica qualora, in seguito ad un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, si accerti un superamento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione;
 - a.3. la società ha dichiarato di aver effettuato delle indagini preliminari da cui non risulta un superamento dei limiti previsti dalla normativa e si è impegnata a trasmettere la relativa documentazione alla Regione ed agli Enti convocati in Conferenza;
 - a.4. l'ARPAC, con nota acquisita il 19/07/2013 con prot. 527240, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di:
 - predisporre un piano di manutenzione finalizzato al mantenimento nel tempo dell'efficacia dei sistemi di abbattimento degli inquinanti;
 - misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale;
 - predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli;

a.5. la società ha dichiarato di aver consegnato all'ASL integrazioni consistenti nella valutazione di impatto acustico, agibilità dei locali (certificato di agibilità parziale prot. 49453 del 16/12/2010, autorizzazione di abitabilità prat. 5072 del 31/10/1977 e prat. 3946 del 31/10/1977);

a.6. la Regione ha chiesto alla società perchè è stata rilasciata un'agibilità parziale;

a.7. la società ha dichiarato che sono stati realizzati soltanto parte degli immobili autorizzati con il permesso di costruire;

a.8. la Regione ha assegnato alla società un termine di 20 gg. per la trasmissione del piano di indagini preliminari. Il Comune, l'ASL e la Provincia, entro i successivi 20 gg., dovranno trasmettere il proprio parere;

b. la Provincia, con nota prot. 70814 del 12/07/2013, acquisita il 15/07/2013 con prot. 514744, ha espresso parere favorevole con la prescrizione che venga effettuata anche l'analisi sulle emissioni di "*Cromo (VI) e i suoi composti espressi come cromo*";

c. la società, con nota acquisita il 01/08/2013 con prot. 561154, ha trasmesso il Piano di Indagini Preliminari;

d. la Regione, con nota prot. 757866 del 06/11/2013, ha chiesto integrazioni;

e. la società, con note acquisite il 21/11/2013 con prot. 797183 e il 11/02/2014 con prot. 98678, ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ASL ed al Comune per l'espressione dei pareri di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Acerra in Zona ASI - loc. Pantano**, gestito dalla "**SIDERALBA S.p.A.**", esercente attività di **trasformazione di lamiera di acciaio in prodotti laminati a freddo**, con l'obbligo, per la società, di predisporre un piano di manutenzione finalizzato al mantenimento nel tempo dell'efficacia dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale, predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli ed effettuare l'analisi sulle emissioni di "*Cromo (VI) e i suoi composti espressi come cromo*";

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **trasformazione di lamiera di acciaio in prodotti laminati a freddo**, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Acerra in Zona ASI - loc. Pantano**, gestito dalla **"SIDERALBA S.p.A."**, così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	saldatura e zincatura	-polveri -cadmio -manganese -nichel -zinco -ossidi di azoto	12,1 <0,01 <0,01 <0,01 5,7 0,3	2063	24,9 <0,02 <0,02 <0,02 11,7 0,6	filtro a maniche
E2	saldatura e zincatura	-polveri -cadmio -manganese -nichel -zinco -ossidi di azoto	12,4 <0,01 <0,01 <0,01 8,1 0,4	1996	24,9 <0,02 <0,02 <0,02 16,3 0,8	filtro a maniche
E3	saldatura e zincatura	-polveri -cadmio -manganese -nichel -zinco -ossidi di azoto	8,6 <0,01 <0,01 <0,01 3,4 0,3	1685	14,5 <0,02 <0,02 <0,02 5,7 0,5	filtro a maniche
E4	saldatura e zincatura	-polveri -cadmio -manganese -nichel -zinco -ossidi di azoto	6,8 <0,01 <0,01 <0,01 3,6 0,5	2991	20,3 <0,02 <0,02 <0,02 10,1 1,5	filtro a maniche

E5	saldatura, zincatura e spazzolatura	-polveri	1,8	17100	31	filtro a maniche
		-cadmio	<0,01		<0,02	
		-manganese	<0,01		<0,02	
		-nichel	<0,01		<0,02	
		-zinco	0,6		10	
		-ossidi di azoto	0,8		14	
		-ossidi di ferro	0,6		10	

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.5. adottare le prescrizioni previste dall'ARPAC e dalla Provincia;
- 2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla **"SIDERALBA S.p.A.", con sede operativa nel comune di Acerra in Zona ASI - loc. Pantano;**
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerra, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare**, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri